

Codice STS102

D.D. 14 maggio 2014, n. 84

Scarico in rete fognaria di acque reflue industriali finalizzate alla bonifica dell'Area Fiat-Avio. Smat Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A. Accertamento di entrata ed introito della somma di euro 15.358,23 (cap. 39580/2014).

Con determinazione n. 1270 del 30.10.2010, la Direzione Risorse Umane e Patrimonio impegnava la somma di € 1.000.000,00 (imp. 5722/2010) sul capitolo 203450 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 a favore di Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A (P.IVA 07937540016 - cod. beneficiario 68838), quale stima del servizio di fognatura e depurazione scarico delle acque da smaltire nella rete fognaria per la messa in sicurezza della falda, in attesa della progettazione per la definitiva bonifica della stessa.

Con determinazione n. 1035 del 30.11.2012 ad integrazione del sopraccitato servizio impegnava la somma di € 162.699,59 (imp. 3271/2012) sul capitolo 203450 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 a favore di Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A (P.IVA 07937540016 - cod. beneficiario 68838).

Vista la fattura ACCONTO 2012 (Ns prot. 48019 del 30.11.2012) per un importo pari ad € 285.574,92, che ha trovato copertura per € 122.875,33 con l'imp. 5722/2010 e per € 162.699,59 con l'imp. 3271/2012 (atto di liquidazione n. 3741 del 04.12.2012).

Vista la nota di credito n. 645 del 04/02/2013 emessa da Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A (Ns prot. 6846 del 20.02.2013) per un importo pari ad € 8.359,31.

Dato atto che con i mandati n. 4173 e 4174 del 22/02/2013, quietanzati in data 27/02/2013 (quietanze n. 2931 e 2932), venivano corrisposti alla Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A complessivamente € 277.215,61 al netto dell'annota di credito di cui sopra.

Con nota prot. n. 22827 del 05.07.2013 la Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A evidenziava un ulteriore credito a "SALDO 2012" per un importo pari ad € 15.358,23 a favore della Regione Piemonte relativa all'annualità 2012..

Ritenuto necessario procedere al recupero del credito introitando sul capitolo 39580/2014 "Entrate varie ed eventuali" la somma di € 15.358,23 pari al credito evidenziato con nota emessa da Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 11.06.2013 (Ns prot. n. 22827 del 05.07.2013).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la L.R. n. 1 del 5/2/2014 "legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5/2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016."

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014

determina

- di accertare e introitare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 15.358,23 (cap. 39580/2014) in seguito al credito evidenziato con nota emessa da Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 11.06.2013 (Ns prot. n. 22827 del 05.07.2013) - P.IVA 07937540016 - cod. beneficiario 68838;

- di stabilire che

- la restituzione della somma avvenga mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN IT 94 V 02008 01044 000040777516 intestato a TESORERIA REGIONE PIEMONTE (UNICREDIT BANCA), Via Garibaldi 2 – 10122 Torino TO;

- il versamento sia effettuato sul capitolo 39580 del bilancio regionale 2014 entro 30 giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione inviata mezzo pec a Smat Società Metropolitana Acque Torino S.p.A per la restituzione della somma secondo le disposizioni di cui al presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D. lgs n. 33/2013, trattandosi di atto non riconducibile alle suddette disposizioni normative.

Il Dirigente
Luigi Robino